De Gennaro, i misteri del suicidio

Le lettere, i documenti e il computer al vaglio degli investigatori. Due procure al lavoro. A pagina 2

I NUMERI DEL GIORNO

L'economia del mare in Sicilia

17,4 mld	102.000	29.500	4.000
Valore in euro	Occupati	Imprese attive	Nuove attività 2019-2024

LA GIORNATA

Le indagini

Sequestrati telefono e documenti. Accertamenti sulle ultime ore dell'ex capo della Polizia.

Clima, nessuna intesa

L'Unione europea respinge la bozza conclusiva della COP31 di Antalya.

Manovra e condono

La Lega propone una risposta automatica alle domande dopo 180 giorni.

Guerra in Ucraina

Raid a Dymer; segnalato un attacco contro una nave russa in Libia.

Motori

Marquez conquista il decimo titolo. Verstappen vince a Las Vegas.

Calcio

Juventus-Venezia 4-0; Milan-Frosinone 5-1.



COP31, il vertice si chiude senza accordo sui fossili

L'Ue boccia il documento finale. A pagina 3.

La finanziaria, le mancette per il Sud

Dal museo Versace ai giochi di Caivano: gli emendamenti alla legge di bilancio.

La lettera, i documenti, il Pc: i misteri del suicidio di De Gennaro

La Procura di Grosseto indaga per istigazione al suicidio. Gli investigatori ricostruiscono le ultime ore dell'ex capo della Polizia. Le carte sequestrate potrebbero interessare anche i magistrati di Caltanissetta, impegnati nelle indagini sulla stagione delle stragi mafiose.



Di Antonio Esposito

Le lettere di addio ai familiari, i documenti sui quali stava preparando la sua difesa, un hard disk ancora da analizzare e le conversazioni intercettate dai magistrati siciliani. Sono questi gli elementi al centro delle indagini sulla morte di Gianni De Gennaro, l'ex capo della Polizia morto suicida nella sua proprietà in Maremma, mentre era coinvolto in una delicata inchiesta della Procura di Caltanissetta.

Come ricostruisce la Repubblica, gli investigatori stanno cercando di fare luce sulle ultime ore di vita dell'ex vertice degli apparati di sicurezza italiani, sui suoi contatti e sulle circostanze che hanno preceduto la morte.

L'inchiesta per istigazione al suicidio

La Procura di Grosseto ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. L'ipotesi investigativa non implica, allo stato, che siano state accertate responsabilità di terzi.

De Gennaro è stato trovato senza vita nella dépendance della sua proprietà, tra Magliano e Fonteblanda, in Toscana. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Ris di Roma, la polizia scientifica e i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Firenze.

Gli accertamenti sono seguiti dalle procuratrici Rosa Volpe, di Firenze, e Maria Navarro, di Grosseto.

Le lettere di addio e il peso dell'inchiesta

Particolare attenzione viene riservata ad alcuni manoscritti destinati ai familiari, ritrovati nell'abitazione e acquisiti dagli investigatori.

Tra gli elementi al vaglio degli inquirenti ci sono le ripercussioni della vicenda giudiziaria sulla vita privata dell'ex capo della Polizia e dei suoi familiari, dalle perquisizioni all'esposizione mediatica. Le motivazioni del gesto, tuttavia, non sono ancora state accertate.

De Gennaro aveva sempre respinto le contestazioni dei magistrati di Caltanissetta, considerandole lesive della sua storia professionale e del suo impegno nella lotta alla mafia.

L'avvocato Coppi: voleva difendersi

A testimoniare lo stato d'animo dell'ex capo della Polizia è stato il suo avvocato, Franco Coppi, che ha ricordato la volontà del suo assistito di difendersi da accuse che riteneva infamanti.

Il prossimo appuntamento giudiziario era fissato per il primo dicembre davanti al tribunale del Riesame. De Gennaro avrebbe dovuto incontrare il suo legale per mettere a punto la strategia difensiva, valutando anche la possibilità di chiedere un rinvio per approfondire gli atti dell'inchiesta.

Nell'abitazione in Toscana sono stati sequestrati diversi documenti che potrebbero essere legati proprio alla preparazione della difesa.

COP31, fallisce l’accordo sul clima

L’Unione europea respinge la bozza che non cita petrolio, gas e carbone.



Nessun accordo politico alla COP31 di Antalya. Si conclude con un fallimento la Conferenza sul clima dell'Onu - la più lunga della storia -, dopo che gli oltre 200 Paesi presenti non sono riusciti a trovare un compromesso sul nodo centrale dei negoziati: l'abbandono graduale dei combustibili fossili. La bocciatura più sonora è arrivata dall'Unione europea che, tramite il ministro irlandese Darragh O’Brien, ha rigettato l'ultima bozza del testo che non contiene alcuna menzione specifica a petrolio, gas e carbone. "L'Ue non può accettare una decisione che non tenga conto della scienza", ha detto O’Brien durante la plenaria conclusiva. Una posizione condivisa anche da diversi tra gli Stati in via di sviluppo e dell'America Latina e di cui il ministro dell'ambiente turco Murat Kurum - che ha guidato i negoziati insieme al suo omologo australiano Chris Bowen - ha dovuto tenere conto. "Abbiamo perso un'occasione", ha commentato. Dalla Conferenza emergono però anche dei vincitori, a partire da Russia, Arabia Saudita e dagli altri petro-stati che, come spiega Ecco, sono riusciti a difendere "un modello economico fondato sui combustibili fossili". Il tutto, mentre l'Ue non è stata in grado di "colmare il vuoto diplomatico" lasciato dall'assenza degli Usa e dalla "posizione defilata assunta dalla Cina".

Tra gli addetti ai lavori resta così l'amaro: la conferenza che "avrebbe dovuto segnare un'accelerazione nell'attuazione dell'Accordo di Parigi", afferma Wwf in una nota, non ha raggiunto "un'intesa adeguata nè sulla riduzione delle emissioni, nè sulla transizione energetica e sulle risorse necessarie per proteggere le popolazioni più vulnerabili".

Il nodo dei combustibili fossili

La bozza finale è stata respinta dall’Ue. Tra i contrari anche Regno Unito, Norvegia e il gruppo dei Paesi meno sviluppati. Russia e Paesi produttori di petrolio hanno difeso le proprie posizioni.

Schettino ai servizi sociali, il dolore dei familiari

Il marito di Maria Grazia Trecarichi ricostruisce le ultime ore della donna e commenta l'affidamento ai servizi sociali dell'ex comandante.



Elio Vincenzi non ha mai smesso di chiedere che il corpo della moglie fosse cercato e recuperato. Maria Grazia Trecarichi, che aveva compiuto 50 anni durante la crociera della Costa Concordia, era tra le 32 vittime del naufragio all'Isola del Giglio. Il suo corpo fu recuperato l'8 ottobre 2013, pochi giorni dopo il sollevamento del relitto.

Vincenzi non si trovava a bordo della nave, ma sulla Concordia c'era la figlia Stefania, che riuscì a salvarsi. Nei mesi successivi alla tragedia, quando le ricerche dei dispersi rischiavano di essere interrotte, l'uomo ribadì la volontà di continuare a cercare la moglie.

Oggi, dopo la decisione che ha consentito a Francesco Schettino di lasciare il carcere per l'affidamento ai servizi sociali, il suo dolore si confronta con una nuova fase della vicenda giudiziaria.

Il confronto tra due destini

Pizza, un affare da 15 miliardi



Ogni anno si producono 3 miliardi di pizze, mentre la filiera delle materie prime vale oltre 2,2 miliardi di euro. Boom internazionale della pizza napoletana: crescono le esportazioni di farine, pomodoro, mozzarella e olio. Molino Caputo triplica il fatturato in dieci anni.

Del giro d'affari complessivo, circa 1,5 miliardi sono attribuibili alla sola pizza napoletana, secondo un'analisi dell'Università Parthenope per l'Associazione Verace Pizza Napoletana.

La parte più consistente riguarda la mozzarella, con un giro d'affari di 800 milioni, seguita dalle conserve di pomodoro con 600 milioni, dalle farine con 450 milioni, dall'olio extravergine con 360 milioni e dal lievito con 24 milioni.

Secondo Italmopa, l'industria italiana produce circa 750mila tonnellate di farina di grano tenero destinata alla pizza. Di queste, 450mila vengono utilizzate sul mercato nazionale e 300mila esportate.

L'amministratore delegato Antimo Caputo racconta una crescita straordinaria: in dieci anni il fatturato è passato da 80 a 252 milioni di euro, con il 50% dei ricavi realizzato in oltre cento Paesi.

Le prospettive del settore saranno al centro del World Pizza Summit, in programma il 25 novembre a Milano, appuntamento dedicato alle trasformazioni economiche e produttive di uno dei prodotti italiani più conosciuti al mondo.

Pace nel Pd, Rutigliano segretario e Lacorazza presidente

Salta la sfida delle primarie del 29 novembre. Decisiva la mediazione dei vertici nazionali. Ora l'obiettivo è costruire un'alternativa al centrodestra.



Il Partito democratico della Basilicata ritrova l'unità e archivia lo scontro congressuale. Carlo Rutigliano sarà l'unico candidato alla segreteria regionale, mentre Piero Lacorazza assumerà la presidenza del partito. L'intesa supera di fatto la competizione delle primarie, inizialmente previste per il 29 novembre.

Decisiva la mediazione del commissario regionale Daniele Manca, in sintonia con la segreteria nazionale guidata da Elly Schlein. L'accordo ripropone in Basilicata lo schema nazionale che vede rappresentate le diverse sensibilità del partito.

La soluzione arriva dopo settimane di tensioni sulle regole e sulle modalità di svolgimento del congresso. Lacorazza ha sottolineato la necessità di ricostruire un Pd radicato nei territori, in grado di aggregare una coalizione progressista e riformista.

Rutigliano ha indicato tra le priorità il recupero della fiducia dei cittadini, soprattutto dei giovani costretti a lasciare la regione e delle comunità alle prese con lo spopolamento.

Soddisfazione è stata espressa anche dal deputato democratico Enzo Amendola. La sfida, adesso, sarà trasformare l'unità interna in un progetto politico credibile, in vista degli appuntamenti elettorali del 2027 e delle successive regionali, costruendo un'alternativa alla giunta di Vito Bardi.

Palermo, Orlando chiede le primarie

L’ex sindaco punta su candidati nuovi e rilancia il modello della Primavera di Palermo. Nel centrodestra è ancora aperta la partita sulla riconferma del primo cittadino.



Si accende la battaglia politica per le elezioni amministrative di Palermo del 2027. A circa sette mesi dall’appuntamento con le urne, tanto il centrodestra quanto il centrosinistra devono fare i conti con divisioni interne e strategie ancora da definire.

A movimentare il confronto è l’ex sindaco Leoluca Orlando, che in un’intervista al quotidiano La Sicilia chiede al campo progressista di accelerare sulle primarie, puntando su personalità nuove e recuperando l’esperienza politica e civile della Primavera di Palermo.

«Vinciamo questa partita se escono nomi che nessuno si sarebbe immaginato», sostiene Orlando, contrario a una scelta del candidato affidata esclusivamente alle segreterie dei partiti.

Il nodo del campo largo

L’ex primo cittadino solleva anche la questione della coerenza politica delle forze che dovrebbero comporre la coalizione progressista, esprimendo perplessità sulla partecipazione di esponenti che negli ultimi anni hanno sostenuto il centrodestra. Nel mirino, in particolare, i renziani.

Orlando non rilancia una propria candidatura, ma rivendica la necessità di valorizzare il patrimonio politico e amministrativo delle sue precedenti esperienze alla guida della città.

Le tensioni nel centrodestra

La situazione non appare più semplice sul fronte opposto. Il sindaco Roberto Lagalla riconosce il rischio che una sua candidatura annunciata in questa fase possa dividere la maggioranza.

«La mia candidatura rischia di spaccare il centrodestra», afferma il primo cittadino, sottolineando che la decisione dovrà essere condivisa dall’intera coalizione.

Tra i possibili candidati alternativi circola il nome di Carolina Varchi, esponente di Fratelli d’Italia. La Lega, attraverso Vincenzo Figuccia, invita invece a discutere prima dei programmi e degli obiettivi amministrativi e soltanto successivamente delle candidature.

Sigonella, allarme drone: voli sospesi per oltre due ore



Sigonella, allarme per un drone Un drone non autorizzato ha fatto scattare l'allarme nella base aeronavale di Sigonella, in Sicilia, provocando la sospensione temporanea delle operazioni di decollo e atterraggio per oltre due ore e mezza. L'episodio, avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì 20 novembre, ha riacceso l'attenzione sulla sicurezza delle infrastrutture militari nel Mediterraneo.

Il dispositivo ha sorvolato la zona degli alloggi del personale statunitense, senza interessare direttamente le piste. Le autorità militari hanno immediatamente attivato le procedure di sicurezza. L'allarme è rientrato intorno alle 20.30, consentendo la progressiva ripresa delle attività.

Le indagini

Gli accertamenti sono coordinati dalla Procura distrettuale di Catania e affidati ai carabinieri. Secondo le prime ricostruzioni, si sarebbe trattato di un drone amatoriale. L'ipotesi ritenuta al momento più probabile è quella di una bravata, ma gli investigatori non escludono altre spiegazioni.

Non risultano elementi che colleghino l'episodio alle attività militari internazionali in corso nel Mediterraneo.

Il caso politico

La vicenda è destinata ad approdare in Parlamento. L'esponente del Partito democratico Peppe Provenzano ha chiesto al governo di riferire alle Camere, mentre Sinistra italiana-Avs rilancia la proposta di riconversione civile della base.

PUGLIA

Crolla il prezzo dell’olio, produttori in rivolta

Offerte all’ingrosso a 3,50 euro al litro, mentre i costi di produzione sono nettamente superiori. Lunedì nuovo presidio degli olivicoltori a Corato. L’allarme per la tenuta di un settore strategico dell’economia meridionale.



L’olivicoltura pugliese è di nuovo in trincea. Dopo le manifestazioni di ottobre e gli incontri con le istituzioni, il crollo dei prezzi dell’olio all’ingrosso rischia di mettere in ginocchio migliaia di aziende agricole. Le offerte dei grossisti arrivano a 3,50 euro al litro, mentre le olive vengono acquistate in alcuni casi ad appena 35 euro al quintale. Cifre che, secondo i produttori, non consentono di coprire i costi sostenuti durante l’anno.

Lunedì 23 novembre, alle 18.30, gli olivicoltori torneranno a riunirsi a Corato, per rilanciare una mobilitazione che nelle scorse settimane era arrivata fino a Palazzo Chigi.

La concorrenza dell’olio straniero

Sotto accusa ci sono soprattutto le importazioni dai Paesi del Nord Africa, dove i costi di produzione sono inferiori. L’olio proveniente da Tunisia, Marocco e Algeria può arrivare sul mercato a prezzi di 2,50 euro al litro, mentre per garantire la sostenibilità economica delle aziende italiane, secondo gli operatori intervistati, sarebbero necessari almeno 6-7 euro.

Sul Gargano alcuni produttori e frantoiani hanno stretto un accordo per immagazzinare l’olio, rinviando la vendita nella speranza di una ripresa delle quotazioni.

L’allarme per il 2027

A preoccupare è soprattutto il futuro. Raffaele Cataldi, presidente dell’Oleificio cooperativo Cima di Bitonto, mette in guardia dal rischio che la mancanza di ricavi comprometta gli investimenti per la prossima

I numeri del comparto pugliese

370.000
ettari di oliveti

720
frantoi attivi

40%
quota nazionale

3,50 €
offerta al litro

Il fondatore di Anthropic compra una masseria in Puglia

Dario Amodei ha acquistato un antico complesso rurale a Fasano. Dai Benetton ai protagonisti della rivoluzione digitale, la Valle d'Itria si conferma una destinazione degli investimenti internazionali.



La Puglia conquista anche i protagonisti della rivoluzione dell'intelligenza artificiale. Dario Amodei, fondatore e amministratore delegato di Anthropic, società americana attiva nel settore dell'IA, ha acquistato un importante complesso rurale a Pozzo Faceto, frazione di Fasano, nel Brindisino.

La proprietà apparteneva al miliardario ceco Radovan Vitek, azionista di riferimento del gruppo immobiliare Cpi Property Group. Sono già partiti i primi interventi per il recupero della struttura, affidati a un'impresa di Altamura.

Amodei frequenta la Puglia da qualche anno e ha raggiunto nuovamente la regione anche in occasione di un evento organizzato a Borgo Egnazia da Reply, gruppo specializzato nelle tecnologie digitali.

La Puglia dei grandi investimenti

L'operazione si inserisce in un fenomeno più ampio che vede il territorio tra Bari e Brindisi attirare capitali internazionali, grandi imprenditori e investimenti nel settore dell'ospitalità di lusso.

Sempre a Pozzo Faceto, la holding della famiglia Benetton ha investito nell'antica masseria Relais del Cardinale, affidandone la gestione al gruppo Rocco Forte Hotels per realizzare una struttura a cinque stelle.

Secondo il sindaco di Fasano, Francesco Zaccaria, anche la visibilità internazionale ottenuta grazie al G7 ha contribuito a consolidare l'attrattività del territorio.

La sfida dei data center

Ma l'interesse nei confronti dei protagonisti

Una proprietà privata

L'acquisto di Dario Amodei a Fasano non equivale a un investimento industriale di Anthropic. Non risultano annunci della società su nuovi data center in Puglia.

Quando Virgilio era un mago: l'uovo e i fantasmi della Gaiola

Il grande poeta latino scelse Napoli come sua patria d'adozione. Tra storia e leggenda, le sue straordinarie imprese magiche raccontano una città che per secoli lo considerò il proprio protettore. Dai misteri della tomba di Mergellina alla scuola di stregoneria di Posillipo.

Prima di diventare la guida di Dante nell'oltretomba, Virgilio era già entrato nell'immaginario collettivo dei napoletani come un potente mago, un conoscitore dei segreti della natura, un protettore della città capace persino di tenere a bada il Vesuvio. Un legame, quello tra il poeta mantovano e Napoli, che affonda le radici nell'antichità romana e attraversa duemila anni di storia, alimentando racconti popolari, superstizioni e leggende.

A ricostruire questo straordinario patrimonio di memorie è Marco Perillo nel libro Le incredibili curiosità di Napoli, un viaggio attraverso i misteri e le storie meno conosciute della città partenopea.

Quando Virgilio era venerato come un dio

Ogni anno, il 15 ottobre, giorno della nascita di Virgilio, il poeta latino Silio Italico era solito rendere omaggio alla sua tomba napoletana. Anche Marziale ricorda la devozione tributata all'autore dell'Eneide, il cui anniversario assumeva quasi il carattere di una ricorrenza religiosa.

Come racconta Perillo, richiamando gli studi di Roberto De Simone, il sepolcro di Mergellina divenne un luogo di pellegrinaggio. Ai versi virgiliani venivano attribuiti poteri profetici. Secondo un'antica pratica, quella delle sortes virgilianae, si apriva a caso una pagina dell'Eneide per ricavarne indicazioni sul futuro.

Sulla presunta tomba del poeta cresceva, secondo la tradizione, una pianta di alloro, simbolo di sapienza e immortalità. La stessa pianta che, stando a un racconto leggendario, sarebbe apparsa in sogno alla madre di Virgilio prima della sua nascita.

Napoli, la capitale della formazione di Virgilio

Il rapporto del poeta con il Mezzogiorno non appartiene soltanto alla dimensione del mito. Intorno al 45 a.C., Virgilio frequentò l'ambiente filosofico epicureo napoletano, entrando in contatto con il maestro Sirone.

La Neapolis dell'epoca conservava una forte identità greca ed era un importante centro di elaborazione culturale e filosofica. Qui Virgilio approfondì gli studi sulla natura, maturando quella sensibilità che avrebbe trovato espressione nelle sue opere.

Secondo una tradizione, la villa di Sirone sarebbe sorta proprio nei pressi dell'attuale sepolcro del poeta e sarebbe stata ereditata dallo stesso Virgilio.

Napoli, insomma, non fu semplicemente un luogo di villeggiatura per il grande letterato romano, ma uno dei centri fondamentali della sua formazione intellettuale e della sua vita.

La grotta scavata in una sola notte

Una delle leggende più suggestive riguarda la Crypta Neapolitana, l'antica galleria che attraversa la collina di Posillipo, collegando Napoli all'area flegrea.

La tradizione popolare attribuiva a Virgilio la realizzazione dell'opera in una sola notte, grazie alle sue arti magiche. In realtà, la galleria è un'imponente testimonianza dell'ingegneria romana.

Proprio in quest'area si intrecciano antichi culti pagani e successive tradizioni cristiane, fino alla devozione per la Madonna di Piedigrotta.

La mosca d'oro, il Vesuvio e l'uovo incantato

Le magie del poeta e il Palazzo degli Spiriti

Nella medievale Cronaca di Partenope, Virgilio appare come una sorta di benefattore della città, un mago che mette le proprie conoscenze al servizio del popolo napoletano.

Numerose sono le imprese prodigiose che gli vengono attribuite:

La mosca d'oro, un talismano capace di liberare Napoli dall'invasione delle mosche.

L'arciere di bronzo, con una freccia puntata verso il Vesuvio per impedirne le eruzioni.

Il macello incantato, nel quale la carne si sarebbe conservata per settimane senza deteriorarsi.

Il serpente mostruoso, che il poeta avrebbe eliminato liberando la popolazione dal terrore.

La bonifica delle paludi, per proteggere gli abitanti dalle malattie.

Il pesce di pietra, capace di assicurare ai pescatori una pesca miracolosa.

L'uovo magico, nascosto nelle fondamenta del castello di Megaride, dalla cui integrità sarebbero dipese le sorti di Napoli.

È proprio da quest'ultima leggenda che deriverebbe il nome di Castel dell'Ovo, uno dei simboli più conosciuti della città.

Dietro questi racconti emerge la figura di un protettore chiamato a difendere Napoli dalle calamità naturali, dalle epidemie e dalla fame.

La scuola di magia e i fantasmi della Gaiola

Un altro capitolo affascinante della leggenda virgiliana conduce lungo la costa di Posillipo, tra Marechiaro e la Gaiola.

Qui sorgono i ruderi di un edificio romano conosciuto come Palazzo degli Spiriti, tradizionalmente associato a una presunta scuola di magia fondata da Virgilio.

L'edificio, probabilmente legato al vasto complesso residenziale appartenuto al ricco cavaliere romano Publio Vedio Pollione, veniva indicato nell'Ottocento anche come domus praestigiarum, la casa delle stregonerie.

I pescatori raccontavano di aver udito, durante le ore notturne, strani lamenti provenire dalle rovine. Altri sostenevano di aver intravisto una figura luminosa, coronata d'alloro, intenta a suonare la cetra e a recitare versi in latino.

Era forse lo spirito di Virgilio, incapace di abbandonare la sua amata Napoli?

I falsari che si travestivano da fantasmi

Non tutte le apparizioni, però, appartenevano al mondo soprannaturale. Perillo racconta un curioso episodio di cronaca risalente agli anni Settanta del Novecento.

Un gruppo di falsari avrebbe utilizzato i ruderi del Palazzo degli Spiriti per allestire una zecca clandestina. Per tenere lontani i curiosi, i malviventi avrebbero sistemato alle finestre teli bianchi illuminati da torce, simulando inquietanti presenze.

Virgilio, le date della vita

15 ottobre 70 a.C. – La nascitaNasce ad Andes, nei pressi di Mantova, in una famiglia di proprietari terrieri.

55-50 a.C. – Gli studiSi forma tra Cremona, Milano e Roma, dedicandosi alla retorica, alla filosofia e alla letteratura.

45 a.C. circa – L'arrivo a NapoliFrequenta la scuola epicurea del filosofo Sirone e approfondisce lo studio della natura.

42-39 a.C. – Le BucolicheCompone dieci egloghe di ambientazione pastorale, ispirate anche alla poesia greca.

39 a.C. circa – L'incontro con MecenateEntra nel circolo degli intellettuali vicini a Ottaviano, il futuro imperatore Augusto.

37-29 a.C. – Le GeorgicheSi dedica alla composizione del poema sul lavoro agricolo e sul rapporto tra uomo e natura.

29-19 a.C. – L'EneideLavora al suo capolavoro, il poema epico che racconta le vicende di Enea e le origini mitiche di Roma.

Settembre 19 a.C. – La morteSi ammala durante un viaggio in Grecia e muore a Brindisi. L'Eneide rimane priva della revisione definitiva.

Addio al filosofo Aldo Trione

Il mondo della cultura italiana e dell'università napoletana perde uno dei suoi protagonisti. È morto a Napoli, all'età di 86 anni, Aldo Trione, filosofo, professore emerito di Estetica all'Università Federico II ed ex parlamentare. Nel corso della sua lunga carriera ha saputo coniugare la ricerca accademica con l'impegno civile, la riflessione politica e la divulgazione culturale.

I funerali si terranno lunedì 23 novembre, alle ore 16.30, nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, in piazza degli Artisti, al Vomero.

Nato a Sarno, in provincia di Salerno, l'11 febbraio 1940, Trione ha legato gran parte della sua attività scientifica e professionale alla Campania. Oltre alla Federico II, ha insegnato all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e all'Università di Salerno.

Nel 1994 Trione fu eletto alla Camera dei deputati nelle file dei Progressisti, nel collegio

Il Milan ne fa cinque al Frosinone

Rossoneri al quarto posto. La Juventus batte il Venezia 4-0.

5 – 1

Il Milan batte il Frosinone 5-1 a San Siro. L’autorete di Calvani apre le marcature, Gonçalo Ramos raddoppia e Masini accorcia le distanze. Nella ripresa Jashari, Cisse e Pulisic completano il risultato.

La Juventus supera il Venezia 4-0 con quattro reti nella ripresa. Decisivo l’ingresso di Woltemade. Bologna e Udinese pareggiano 1-1; il Genoa vince 2-0 sul campo del Sassuolo.

I risultati disponibili al momento della chiusura

Milan – Frosinone 5–1

Juventus – Venezia 4–0

Bologna – Udinese 1–1

Sassuolo – Genoa 0–2

Champions, Kovács arbitra il Napoli

Il romeno István Kovács dirigerà Manchester City-Napoli martedì alle 21. Lo spagnolo Javier Alberola Rojas è stato designato per Como-Aek Atene.

America’s Cup, sei mesi al via

Il 22 maggio 2027 le prime regate nel Golfo di Napoli.



- NAPOLI, 22 NOV - Continua il conto alla rovescia per l'America's Cup 2027: mancano esattamente 6 mesi all'inizio delle competizioni nel Golfo di NAPOLI che prenderanno il via il prossimo 22 maggio, quando sulla linea di partenza andranno a schierarsi tutti e sette gli AC75 dei team in gara, impegnati nelle regate di flotta del weekend di apertura. A ricordare l'appuntamento via social è il canale ufficiale di America's Cup che assieme a Sport e Salute, soggetto attuatore dell'evento incaricato dal Governo italiano, ha diffuso un video, mostrando alcune tra le più belle immagini della regata preliminare dello scorso settembre, per invitare tutti a segnare sul calendario la data di maggio 2027. Nel frattempo, proprio Sport e Salute nei prossimi giorni sarà al lavoro per chiudere gli ultimi dettagli del masterplan prima della presentazione ufficiale agli stakeholder e alla città. Intanto, a Bagnoli, continuano i preparativi per l'allestimento delle basi dei team. Per il momento solo la squadra francese di La Roche-Posay non solo ha completato il suo hangar, ma ha pure varato la barca a mare iniziando i primi allenamenti con l'equipaggio al completo. Anche gli inglesi di GB1, dopo aver trasferito il loro AC75 nella base, erano pronti a scendere in acqua, ma a causa del maltempo delle scorse settimane hanno dovuto rinviare a inizio dicembre le sessioni di allenamento. Gli svizzeri di Alinghi sono prossimi a completare il quartier generale e si apprestano ad unirsi alle altre contendenti già operative, mentre gli statunitensi di American Racing Challenger Team Usa hanno svelato nella base di Pensacola la barca a stelle e strisce che porteranno a NAPOLI. C'è ancora un po' di attesa per vedere Arc a Bagnoli, così come per la squadra australiana, unica compagine che non ha partecipato a nessuna delle due preregate dedicate agli AC40. Bisognerà sicuramente attendere l'inizio del 2027 infine per accogliere all'ombra del Vesuvio le grandi favorite: Luna Rossa si sta preparando a Cagliari e l'ad Max Sirena ha annunciato che conta di completare la base partenopea negli ultimi giorni di gennaio per poi iniziare gli allenamenti entro la fine di febbraio. Discorso praticamente analogo per i campioni in carica di Emirates Team New Zealand, che mentre vengono completati i lavori di allestimento a Bagnoli, continuano la marcia di avvicinamento nella base storica di Auckland.

Motori, Marquez e Verstappen

Marc Marquez conquista il decimo titolo mondiale della carriera, l’ottavo nella categoria maggiore. In Formula 1 Max Verstappen vince il Gran Premio di Las Vegas; contatto tra le Ferrari di Leclerc e Hamilton.

TELEVISIONE

Stasera in TV, cosa vedere

La guida di lunedì 23 novembre

21.30 RAI 1 — 177 Giorni

La fiction sul rapimento di Farouk Kassam: il caso entra in una nuova fase con l’intervento dei servizi segreti.

21.20 RAI 2 — Salotto Paolantoni On Air

Intrattenimento; alle 23.20 Il Processo del Lunedì, per i commenti sul calcio.

21.15 RAI 3 — Lo stato delle cose

Approfondimento di attualità. Alle 20.45 Un posto al sole.

21.33 RETE 4 — Quarta Repubblica

Politica ed economia nel talk di prima serata.

21.20 CANALE 5 — Grande Fratello Vip

Reality show, a ridosso della finale.

21.26 ITALIA 1 — Fast & Furious: Hobbs & Shaw

Il film d’azione per chi cerca una serata di evasione.

21.15 LA7 — Corrado Augias, saluto di un maestro

Appuntamento culturale dedicato al giornalista e scrittore.

21.40 TV8 — GialappaShow

Comicità e spettacolo.

21.30 NOVE — Little Big Italy

Viaggio gastronomico ad Anversa.

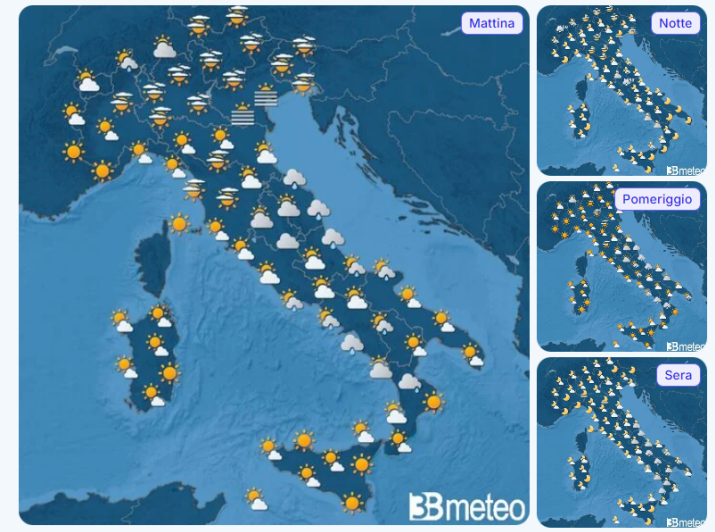
21.00 CINE34 — Tre di troppo

Commedia di Fabio De Luigi, alternativa per tutta la famiglia.

Fonti: Stasera-inTV, Lifestyleblog, Fluxedio. Orari soggetti a variazioni.

Vento forte al Sud, poi una tregua

Lunedì 23 novembre: perturbazione verso Est, ancora piogge al Centro-Sud.



La Protezione civile ha diramato un avviso per venti da forti a burrasca su Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, soprattutto sulle coste e sui rilievi esposti. Possibili forti mareggiate. Per lunedì allerta gialla su settori di Emilia-Romagna e Umbria.

Oggi (lunedì 23) la perturbazione si sposterà verso Est, portando ancora qualche pioggia, specialmente al Centro-Sud, ma in generale con un'attenuazione e un miglioramento. In base alle attuali proiezioni, martedì 24 sarà caratterizzato da una breve pausa del maltempo. La prossima perturbazione, anche questa di origine atlantica, è prevista a partire da mercoledì 25.

La curiosità: la mosca d’oro di Virgilio

La medievale Cronaca di Partenope attribuisce al poeta un talismano prodigioso: una mosca d’oro che avrebbe liberato Napoli dall’invasione degli insetti. È una delle leggende raccolte da Marco Perillo nel libro Le incredibili curiosità di Napoli.

Il SudOnLine
quotidiano registrato presso il Tribunale di Roma
Direttore: Antonio Troise